

L'analisi

VITTORIO EMILIANI

ROMA
politica@unita.it

Il presidente del Consiglio ha colto l'occasione del terremoto aquilano in senso tutto mediatico, assumendo lui il comando delle operazioni, assieme al fido sottosegretario Guido Bertolaso, a cui si aggiunge, in Abruzzo, quale commissario il neo-presidente della Regione, Chiodi. Una cabina di regia monocratica e tecnocratica che, in linea di principio e di fatto, «commissaria» il Ministero per i Beni e le Attività Culturali le cui preoccupazioni hanno contato poco (il ministro Bondi scrive libri, poesie e recensioni, mentre Bertolaso comanda e «fa»).

Soprintendenze. La prima ordinanza governativa post-terremoto dice, assai genericamente, che il vice-commissario alla Protezione Civile «si avvale del supporto tecnico» del Ministero e «può costituire». A questo punto conta soltanto la Protezione Civile. E chi è stato nominato vice-commissario alla Protezione Civile per l'Abruzzo? L'ingegner Luciano Marchetti (uomo di fiducia di Bertolaso sin dai tempi dell'Umbria) il quale però risulta tuttora anche direttore generale regionale dei Beni culturali nel Lazio, ed è lui chiamato ad attuare – ma che bel pasticcio – l'esautoramento delle strutture del «suo» Ministero. SuperMarchetti, oltre tutto, è alle soglie della pensione e, per intenderci, è anche l'autore dell'orrendo ascensore del Vittoriano, che deturpa la vista dell'Ara Coeli e del Campidoglio.

Non è finita: all'articolo 4 punto b del contestato decreto per la ricostruzione post-terremoto si dice che alla realizzazione degli interventi sugli immobili di valore storico-artistico, e quindi di competenza della Direzione generale regionale abruzzese e delle Soprintendenze territoriali di settore, provvede invece il commissario straordinario alla Protezione Civile e cioè il presidente della Regione Abruzzo, Gianni Chiodi, attraverso i Provveditorati alle opere pubbliche. Dunque, anche in questo ambito strategico e delicatissimo, le Soprintendenze sono, per ora, seccamente fuori. Un caso senza precedenti. «Abbiamo cercato di rimettere a posto le cose con gli emendamenti, ma il centrodestra non ne ha voluto sapere, ha blinda-

to la norma» - conferma il senatore abruzzese Luigi Lusi (Pd) che molto si è speso nella battaglia.

Il passato. Fra Umbria e Marche, invece, nel 1997, la mobilitazione di tutti i quadri tecnici fu immediata, con risultati che – a partire dalla Basilica superiore di Assisi (restaurata e messa in sicurezza in due anni soltanto) – si rivelarono ottimi.

Bondi esautorato
Tutto il potere
nelle mani di un
triumvirato

Bertolaso
Chiederà solo
il supporto tecnico
al Ministero

Era ministro per i Beni Culturali Walter Veltroni che non si fece certo «espropriare». Né Prodi pensò a nulla di simile. Nella stessa, contestata ricostruzione dell'Irpinia e della Campania, nel 1980, giocarono un ruolo altamente positivo sia la Soprintendenza speciale per il Terremoto guidata da Giuseppe Proietti (ora segretario generale del Ministero), sia l'affidamento a Mario De Cunzio, soprintendente a Napoli, di un vasto programma di restauri e di recuperi condotto a termine con

Collemaggio
La Basilica può essere
restaurata in un anno
e mezzo

Soldi
Ma servono fondi
attrezzature
e professionalità

successo pieno e senza ombre di sorta.

Centri storici. La ricostruzione di un vasto e prezioso centro storico quale quello dell'Aquila non ha precedenti, credo, in epoca recente. Certo, quella di Venzone, in Friuli, pietra su pietra, rimane ancor oggi esemplare e però si trattava di un Comune con poco più di 2.000 abitanti, mentre l'Aquila ne conta oltre 70.000 (33.000 gli sfollati dalla città) e presenta un tessuto antico ampio e stratificato. L'idea berlusconiana di affidare i singoli monumenti a vari Paesi stranieri è tanto spettacolare quanto poco convincente. Questa poi di assegnare gli interventi ai Provveditorati può risultare franca-



Il sisma non ha risparmiato la Basilica di Collemaggio

Il restauro proibito dei tesori de L'Aquila

La regia monocratica e tecnocratica del premier ha esautorato le Soprintendenze e rischia di emarginare i nostri tecnici, i migliori del mondo